

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

PERIODICO SETTIMANALE

Napoli - 26 agosto 2005**DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: UFFICI DELLA REGIONE - NAPOLI, VIA S. LUCIA, 81 - ☎ 0817962770-71 - Fax 0817962419**

AVVERTENZE: Il «Bollettino Ufficiale della Regione Campania» si pubblica in Napoli e contiene tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto - che possono interessare le generalità dei cittadini, nonché le disposizioni ed i comunicati emanati dal Presidente del Consiglio e dalla Giunta Regionale

UNA COPIA del Bollettino Ufficiale	1,55 Euro
Il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate	
SUPPLEMENTI e SPECIALI: fino a 300 pagine, UNA COPIA	3,87 Euro
oltre 300 pagine, UNA COPIA	7,75 Euro

ABBONAMENTI PER ANNO SOLARE

ORDINARIO - comprendente i soli numeri ordinari settimanali	77,47 Euro
SPECIALE - comprendente tutti i numeri ordinari nonché i Supplementi e gli Speciali	116,20 Euro

Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 31 marzo; entro tale termine potranno essere ritirati dai sottoscrittori, presso gli uffici del Bur e nei limiti delle disponibilità di magazzino, i numeri arretrati dell'anno in corso.

Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 marzo e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto al ritiro dei numeri arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di numeri disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro trenta giorni, della relativa fascetta di abbonamento.

INSERZIONI

- Per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta 1,55 Euro
- Solo per gli Statuti o modifiche degli stessi il costo è di 0,52 Euro a rigo o frazione di rigo

VERSAMENTO: C/C POSTALE N. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, indicando, nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101 - abbonamento BURC, codice 0102 - vendita BURC, codice 0103 inserzione - pubblicazione del testo.**

NON SI RISPONDE DI EVENTUALI RITARDI O DISGUIDI POSTALI.

Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

DECRETO DIRIGENZIALE 3 AGOSTO 2005 N. 27**POR CAMPANIA 2000 - 2006 - INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEOGA**

**“Disposizioni generali e bandi di misura per l’attuazione
dei Progetti Integrati Rurali (PIR)”**

VOLUME II



P.O.R. CAMPANIA 2000-2006

Interventi cofinanziati dal Feoga



“Disposizioni generali e bandi di misura per l’attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR) di cui alla misura 4.24”
(decreto dirigenziale n. 27 del 03/08/2005)



Giunta Regionale della Campania
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

COORDINATORE

Dr. Antonio Falessi

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
27	03/08/2005	11	0	0	0

Oggetto: ***POR Campania 2000 - 2006 Interventi cofinanziati dal FEOGA***

Adozione dei bandi delle misure per l'attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR)



Giunta Regionale della Campania
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

Il Coordinatore

PREMESSO che a seguito della valutazione di metà percorso, il POR Campania 2000/2006 è stato riprogrammato con modifiche e integrazioni che hanno interessato anche le misure cofinanziate dal FEOGA le quali sono state emendate sotto l'aspetto programmatico e finanziario;

VISTA la decisione della C.E. C(2004) 5188 del 15 dicembre 2004 con la quale la Commissione approva gli adeguamenti, le modifiche e le integrazioni alle misure del POR Campania 2000/2006 conseguenti alla valutazione di metà percorso del Programma;

VISTO il Complemento di Programma approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 846/2005 nel quale fra l'altro figurano indirizzi per la formulazione e attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR);

DATO ATTO che il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2005;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 238/2005 con la quale sono stati formulati indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA

RITENUTO di far luogo all'emanazione dei bandi delle riprogrammate misure cofinanziate dal FEOGA, fissando per tutte la medesima decorrenza per la presentazione delle domande di finanziamento;

CONSIDERATO che al fine di agevolare i potenziali destinatari dei bandi ai fini dell'accesso alle disposizioni che essi recano, sia utile articolare gli stessi in due parti: la prima riguardante le misure da attuare con riferimento alle aree non ricadenti fra quelle individuate ai fini dei Progetti Integrati Rurali (PIR), la seconda relativa all'attuazione delle misure previste per l'implementazione dei PIR;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 903/2005 con la quale è stata approvata la graduatoria unica regionale dei 15 PIR presentati e date disposizioni per l'attuazione di tutti i Progetti integrando con fondi del bilancio regionale le risorse allo scopo riservate dal POR;

VISTO il documento predisposto dall'AGC Sviluppo Settore Primario concernente
“Disposizioni generali e bandi di misura per l'attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR)”



Giunta Regionale della Campania
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

CONSIDERATO che le Disposizioni generali e i bandi di attuazione delle misure sopra specificati rispondano alla finalità perseguite e pertanto siano meritevoli di adozione;

DECRETA

1. sono adottati i bandi di cui al documento citato in premessa concernente “*Disposizioni generali e bandi di misura per l’attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR)*”, documento che viene allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. il Settore BCA è incaricato della notifica del presente decreto:
 - al Dipartimento dell’Economia – Autorità di Gestione del POR;
 - alle Province;
 - ai Partenariati locali di cui alla misura 4.24 del POR Campania 2000-2006;
 - ai Soggetti responsabili dei Partenariati locali di cui alla misura 4.24 del POR Campania 200-2006;
 - ai Settori IPA, Foreste Caccia e Pesca, SIRCA; Territorio
 - agli STAPA-Cepica
 - agli STAPF
 - all’Autorità di Pagamento FEOGA e SFOP;
3. Il presente decreto viene inviato al signor Assessore all’Agricoltura, al BURC per l’integrale pubblicazione ed al Servizio 04 – registrazioni atti monocratici

Falessi



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>A.G.C.</i>	<i>Settore</i>	<i>Servizio</i>
<i>27</i>	<i>03/08/2005</i>	<i>11</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Oggetto:

POR Campania 2000 - 2006 Interventi cofinanziati dal FEOGA
Adozione dei bandi delle misure per l'attuazione dei Progetti Integrati Rurali (PIR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : BF07569EF8CAFFA6508EA865EA0181DA4FF823B1

Allegato nr. 1 : 9B2D92F3229CC568619E4616B537F79E6109EF21

Allegato nr. 2 : 548CCEE5AA96B49DF4AEEF0C8587C35EC0BCA349

Allegato nr. 3 : AA0B488689CB484B151CDE1BD88A55F1D1BF1425

Allegato nr. 4 : 28B42D28586DBEF30F12AEEE6F48751ACE8ACAD8

Allegato nr. 5 : 2D91C212CE52DD8D429779DB1574C18703B67F53

Allegato nr. 6 : B9E02FE86D69526C37811EA966BBEFF805A16F2E

INDICE

Premessa

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Aspetti procedurali

1.1 Bandi a scadenza aperta.

1.1.1 Bandi e istruttorie

1.1.2 Istruttoria delle domande presentate

1.2 Obbligo di presentazione di progetti esecutivi e ricorso all'autocertificazione

1.3 Informatizzazione dei procedimenti

1.4 Ricorso al conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto

1.5 Accesso del richiedente alle anticipazioni finanziarie e ai finanziamenti bancari a integrazione dei mezzi propri

2. Iter di realizzazione degli interventi

2.1 Interventi realizzati per delega dalle Province

2.1.1 Interventi di competenza di imprenditori privati

2.1.2 Interventi di competenza dei Comuni

2.2 Interventi svolti direttamente dalla Regione

2.2.1 Interventi di competenza di privati

2.2.2 Interventi di competenza di altri Enti pubblici (Comunità Montane, Province, Consorzi di Bonifica, Enti Parco)

2.2.3 Interventi nel campo della Formazione Professionale

3. Gestione degli interventi

4. Rendicontazione delle somme accreditate

PARTE II – BANDI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

5. Aspetti generali

6. Bandi di attuazione delle misure:

- Misura 1.3 - Sistemazioni idraulico-forestali e tutela delle risorse naturali
- Misura 1.4 - Gestione delle risorse idriche in agricoltura
- Misura 4.8 - Ammodernamento strutturale delle aziende agricole
- Misura 4.9 - Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Misura 4.10 - Ricomposizione fondiaria
- Misura 4.11 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- Misura 4.12 - Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale
- Misura 4.13 - Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini, allo scopo di implementare fonti alternative di reddito
- Misura 4.14 - Incentivazione di attività turistiche ed artigianali
- Misura 4.15 - Primo insediamento dei giovani agricoltori
- Misura 4.16 - Formazione degli operatori agricoli e forestali
- Misura 4.17 - Interventi di sostegno alle foreste e alla silvicoltura
- Misura 4.18 - Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- Misura 4.19 - Commercializzazione di prodotti di qualità
- Misura 4.20 - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura

APPENDICE

- Allegato 1: Elenco dei Comuni ricadenti nelle aree individuate dai PIAR
- Allegato 2: Elenco dei Comuni classificati svantaggiati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE aggiornato alla Direttiva 84/167/CEE del 28/2/1984 che modifica e integra la Direttiva 75/273/CEE
- Allegato 3: Territori ricadenti nelle aree parco
- Allegato 4: Aree ricadenti nei territori delle "Strade del Vino"
- Allegato 5: Elenco dei Comuni suscettibili a fenomeni di erosione di cui alla legge 267/98
- Allegato 6: Elementi a base del calcolo della redditività aziendale a seguito delle specifiche introdotte dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1885 del 22.10.2004
- Allegato 7: Moduli di richiesta di accertamento del requisito della redditività aziendale
- Allegato 8: Elenco dei prodotti che beneficiano della denominazione DOC, DOCG, IGT, DOP, IGP, STG e di quelli la cui denominazione è in corso di istruttoria presso i competenti uffici regionali
- Allegato 9: Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
- Allegato 10: Prezzario per le opere di miglioramento fondiario
- Allegato 11: Fac-simili di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà
- Allegato 12: Circolare recante disposizioni in applicazione della misura 4.8 del POR Campania 2000-2006 in materia di spese per lavori in economia.
- Allegato 13: Modelli di istanze di finanziamento a valere sulle Misure e relativi formulari per la presentazione dei progetti di investimento.

REGIONE CAMPANIA
AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

P.O.R. CAMPANIA 2000 – 2006
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEOGA

DISPOSIZIONI GENERALI E BANDI DI MISURA
PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI RURALI (PIR)

Premessa

La fase di attuazione del POR FEOGA relativa al biennio 2005-2006 è quella che concluderà il percorso del Programma e che, nel contempo, si caratterizzerà per alcuni aspetti che ne segneranno la transizione verso il periodo di programmazione 2007-2013, profondamente influenzato dalle innovazioni nel frattempo introdotte nella regolamentazione della Politica Agricola Comune e della Politica di Coesione e da quelle che interverranno a breve.

Tra tali aspetti, il più importante e innovativo è costituito dalla metodologia, introdotta dalla Misura 4.24, che affida ai partenariati locali il compito di organizzare gli interventi resi possibili dalle misure cofinanziate dal FEOGA, nell'ambito di Progetti Integrati Rurali (PIR) rispondenti ad una strategia di sviluppo delineata in funzione delle esigenze dei rispettivi territori. Dall'attuazione di questa misura, al di là delle risultanze di interesse sul piano politico-programmatico, si attendono indicazioni utili per la programmazione relativa al periodo 2007-2013 da realizzare con il sostegno del Fondo per lo sviluppo rurale che sostituirà il FEOGA.

A tale metodologia di intervento la Regione ha attribuito una funzione di rilievo nell'ambito della fase conclusiva del Programma, tanto da riservare agli interventi di attuazione dei PIR la somma di 100 Meuro, pari a poco meno di un terzo delle residue disponibilità del piano finanziario FEOGA, consistenti in circa 332 Meuro. A tale somma, come si dirà meglio più avanti, si aggiunge un apposito stanziamento disposto dalla Giunta Regionale per l'attuazione dei cinque PIR ammessi oltre ai dieci previsti dalla predetta misura 4.24.

Il presente documento contiene le norme a base dell'attuazione del POR FEOGA per il conclusivo periodo di programmazione, con specifico riferimento agli interventi da realizzare nell'ambito dei PIR approvati ai sensi della misura 4.24.

Si ritiene in tal modo di agevolare tutti gli operatori a vario titolo interessati all'attuazione dei PIR, che avranno la possibilità di disporre di un unico testo che riunisce le norme e indicazioni necessarie alla predisposizione, presentazione, istruttoria e finanziamento delle domande di contributo relative a tutte le misure.

Il documento si articola in due parti concernenti, rispettivamente, le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle Misure 1.3, 1.4, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18, 4.19 e 4.20.

PARTE PRIMA

Disposizioni generali

Le norme contenute in questa parte corrispondono sostanzialmente a quelle riportate nel precedente testo pubblicato nel BURC -- numero speciale del 26.2.2003, Tomo I -- rispetto al quale è stato ridotto all'essenziale il capitolo introduttivo relativo alle finalità del Programma ed alle soluzioni organizzative adottate per la gestione degli interventi, che restano valide ma che non occorre richiamare in quanto ormai stabilmente integrate nel sistema attuativo in essere, e non strettamente necessarie in rapporto alla funzione del documento.

Va comunque fatto presente che nel testo seguente sono state introdotte norme integrative e/o modificative di quelle precedenti, che vanno opportunamente considerate e recepite nei procedimenti e nelle attività organizzative.

Va altresì evidenziato che le disposizioni in argomento vanno applicate tenendo anche conto dei provvedimenti e degli altri atti prodotti per l'attuazione della misura 4.24, nonché, in generale, delle numerose indicazioni, istruzioni e prescrizioni contenute negli atti, circolari e provvedimenti amministrativi, adottati e divulgati dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile del Fondo per l'attuazione degli interventi oggetto di cofinanziamento.

PARTE SECONDA

Bandi di attuazione delle Misure 1.3, 1.4, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18, 4.19 e 4.20.

Secondo le norme a base della misura 4.24 gli interventi da realizzare in esecuzione dei PIR devono far riferimento alle misure sostenute dal FEOGA e quindi essere cofinanziati secondo le procedure che ne regolano l'attuazione, seguendo un percorso particolare e facendo carico ad una specifica dotazione finanziaria. La Giunta Regionale, di recente, in sede di approvazione della graduatoria dei PIR presentati ai sensi del bando di attuazione della misura 4.24, ha disposto l'ammissione alle fase esecutiva di tutti e quindici i progetti compresi nella graduatoria, prevedendo che al finanziamento di quelli posizionati dall'undicesimo al quindicesimo posto della medesima si provveda con risorse a carico del bilancio regionale.

Pertanto, la dotazione finanziaria dei bandi di attuazione delle misure operanti nei territori di riferimento dei Progetti Integrati Rurali inclusi nella graduatoria approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del 14 luglio 2005, prevista al carico :

- per i primi dieci PIR compresi nella predetta graduatoria, alla riserva finanziaria di cento Meuro disposta dal complemento di Programmazione licenziato nelle sedute del Comitato di Sorveglianza 1° ottobre 2004 e del 22 giugno 2005 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 846/05;
- per i cinque PIR compresi nella predetta graduatoria nelle posizioni da undici a quindici, alla somma complessiva di cinquantacinque Meuro ad essi destinata con deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 14 luglio 2005 a valere sul Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2005, ed iscritto ai capitoli 2204 della U.P.B. 22.79.217 e 3254 della U.P.B. 2.6.14, che sarà resa disponibile subordinatamente al perfezionamento del mutuo finanziato con le risorse appositamente iscritte nel pertinente capitolo di entrata.

Tabella 1 – PARTENARIATI LOCALI E RELATIVI SOGGETTI RESPONSABILI

PARTENARIATI		COMUNI INTERESSATI	SOGGETTO RESPONSABILE	RECAPITI		
AMBITO	DENOMINAZIONE			INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
AVELLINO 1 Baianese – Partenio	<i>Baianese- Partenio</i>	Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietrastornina, Quadrelle, Sant'Angelo a Scala, Sirignano, Sperone, Summonte	Comunità Montana VALLO LAURO BAIANESE	Ufficio PIR, Via S. Liberatore, Mugnano del Cardinale (AV)	081 5101362	
AVELLINO2 Partenio – Terminio Cervialto	<i>Le terre irpinie DCG</i>	Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Lapio, Montefalcione, Montemarano, Montemiletto, Paternopoli, Santa Paolina, Taurasi, Tufo	Comunità Montana PARTENIO	Ufficio PIR, Piazzale A. Moro 83015 PIETRASTORNINA (AV)	0825 902200	0825 902662
AVELLINO3 Termino Cervialto – Ufita Alta Irpinia	<i>Itinierari Irpini di Pregio</i>	Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Conza della Campania, Gesualdo, Montella, Morra de Sanctis, Nusco, Torella dei Lombardi, Villamaina	Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO	Via Don Minzioni, 2 83048 MONTELLA (AV)	0827 609400	0827 609411
AVELLINO4 Ufita Alta Irpinia	<i>ALBA - Alta Irpinia e Baronìa per l'innovazione in agricoltura</i>	Aquilonia, Bisaccia, Carife, Lacedonia, Monteverde, San Sossio Baronìa, Scampitella, Vallata, Vallesaccarda, Zungoli	Comunità Montana UFITA	Via XXV Aprile 83031 ARIANO IRPINO (AV)	0825 873518	0825 871695
BENEVENTO1 Fortore e Alto Tammaro	<i>Terre dei Tratturi e della Transumanza</i>	Baselice, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Morcone, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio	Comunità Montana ALTO TAMMARO	Via Roma, 107 82020 CASTELPAGANO (BN)	0824 935280	0824 935382
BENEVENTO2 Prime Colline Beneventane e della Valle Vitulanese	<i>Il sentiero dei Sanniti</i>	Apollosa, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Ceppaloni, Foglianise, Ponte San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo, Torrecuso	GAL PARTENIO VALLE CAUDINA	Sportello Operativo PIR, Via Rizzi, 21 San Leucio del Sannio (BN)	0824 841802	0824 848386
BENEVENTO3 Saticula e Valle Telesina	<i>Valli Saticula e Telesina</i>	Castelvenere, Dugenta, Faicchio, Frasso Telesino, Guardia Sanframondi, Melizzano, San Lorenzello, San Salvatore Telesino, Sant'Agata de' Goti, Solopaca	GAL TITERNO	P.zza Mercato, 8 82034 GUARDIASANFRAMONDI (BN)	0824 865865	0824 865866

CASERTA Monte Maggiore	<i>"Fa della tua terra una Reggia"</i>	Caiazzo, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Piana di Monte Verna, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce	Comunità Montana MONTE MAGGIORE	Via O. Molisani, 12 81040 FORMICOLA (CE)	0823 876240	0823 876680
NAPOLI Monti Lattari – Penisola Sorrentina	<i>Monti Lattari - Penisola Sorrentina</i>	Agerola, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant’Agnello, Sorrento, Vico Equense	Comunità Montana MONTI LATTARI E PENISOLA SORRENTINA	Via A. Coppola, 10 80051 AGEROLA (NA)	081 8025835 /11	081 8025820/35
SALERNO1 Penisola Amalfitana - Monti Lattari	<i>Costiera Amalfitana - Monti Lattari</i>	Amalfi, Cetara, Corbara, Maiori, Positano, Praiano, Sant’Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	Comune di CETARA	C.so Umberto I, 47 84010 CETARA (SA)	089 261068	089 261311
SALERNO2 Irno – Picentini	<i>Irno - Picentini</i>	Acerno, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	Comune di SAN MANGO PIEMONTE	Via Roma, 5 84090 San Mango Piemonte (SA)	089 631031	089 631744
SALERNO3 Sele – Tanagro	<i>I paesi del buon vivere</i>	Auletta, Buccino, Caggiano, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Palomonte, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	Comunità Montana ZONA TANAGRO	Loc. Braida 84021 BUCCINO (SA)	0828 752411	0828 752430
SALERNO4 Alburni – Calore	<i>Alburni Calore Salernitano</i>	Bellosguardo, Corleto Monforte, Laurino, Ottati, Piaggine, Postiglione, Sacco, Sant’Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Valle dell’Angelo	Comune di BELLOSGUARDO	Ufficio PIR, Largo Municipio, 8 84020 BELLOSGUARDO (SA)	0828 965026	0828 965501
SALERNO5 Diano – Bussento	<i>Monte Cervati e le Valli del Bussento e del Mingardo</i>	Alfano, Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Rofrano, Sanza, Sassano, Tortorella	Comunità Montana VALLO DI DIANO	Ufficio Protocollo, Viale Certosa 84034 PADULA (SA)	0975 577209	0975 577249
SALERNO6 Gelbison – Cervati	<i>Gelbison - Cervati</i>	Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Orria, Perito, Salento, San Mauro la Bruca, Stio, Castelnuovo Cilento	Comunità Montana GELBISON E CERVATI	Largo Calcinali 84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA)	0974 7125312	0974 7125334

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Aspetti procedurali

Le procedure amministrative poste in essere per l'attuazione delle Misure cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP si basano sui seguenti principi di fondo:

- adozione di bandi a scadenza aperta,
- obbligo di presentazione di progetti esecutivi e semplificazione della documentazione a corredo delle domande di contributo con ricorso alle autocertificazioni,
- istituzione del conto corrente dedicato per la movimentazione delle somme erogate ai destinatari per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento,
- concessione di anticipazioni finanziarie sul contributo assentito,
- informatizzazione del sistema di gestione degli interventi, comprendente le attività di valutazione e istruttoria delle domande di contributo, immissione dei dati nei data-base, monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi e in corso di realizzazione, rendicontazione della spesa alla Commissione Ue.

1.1 **Bandi a scadenza aperta.**

1.1.1 *Bandi e istruttorie*

Le domande di contributo potranno essere presentate ai Partenariati Locali a decorrere dal 1° settembre 2005, senza soluzione di continuità, fino alla data di interruzione stabilita con provvedimento del Dirigente Responsabile dei Fondi, con il quale potranno anche essere fissati termini e modalità per l'assunzione degli impegni da parte dei soggetti attuatori e per l'utilizzo delle eventuali economie.

Al riguardo, va richiamato quanto disposto dal Documento di Indirizzi allegato al Complemento di Programmazione, secondo cui nelle aree delimitate ai fini dell'attuazione dei PIR, a far data dall'approvazione della graduatoria regionale dei PIR selezionati, le misure di competenza del FEOGA non potranno essere attuate al di fuori della progettazione integrata, fatta eccezione per le misure "trasversali". Tale disposizione, per effetto di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la richiamata delibera n. 903 del 14 luglio 2005, si applica anche ai cinque PIR finanziati con risorse regionali ordinarie.

Le domande di contributo presentate in attuazione dei PIR dovranno concernere interventi conformi ai PIR di riferimento e, in quanto rispondenti a tale condizione, potranno essere formulate da tutti i soggetti interessati, ivi compresi quelli che non hanno prodotto ai Partenariati Locali, nella fase di impostazione dei Progetti, manifestazioni di interesse. Ciò, in considerazione della natura e delle finalità di queste ultime, la cui funzione era legata alla necessità di effettuare un'attendibile previsione della potenziale domanda di finanziamento che sarebbe stata avanzata in sede di attuazione dei PIR a valere sulle diverse misure del Programma..

Ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di contributo e della formazione della graduatoria dei beneficiari, le Amministrazioni competenti (le Province per gli interventi a regia ed i Settori della Giunta Regionale, per gli interventi a titolarità) prenderanno in considerazione tutte le istanze pervenute ai Partenariati Locali entro lo scadere di ogni bimestre (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre), e trasmesse alle Amministrazioni medesime entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alle anzidette scadenze.

Le procedure istruttorie e di formazione e approvazione delle graduatorie dovranno concludersi di norma nei 45 giorni successivi al predetto termine di trasmissione delle istanze.

Le sedi dei Partenariati locali a cui dovranno essere presentate le domande di contributo sono riportate nella tabella 1.

In sede di istruttoria, per ciascuna iniziativa proposta potranno essere assegnati fino ad un massimo di 100 punti ripartiti fra le diverse categorie di fattori di valutazione indicate nei bandi di ciascuna misura. Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno almeno 51 punti, fermo restando che il progetto dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "valutazione del progetto": Per le misure per le quali non è prevista la presentazione del progetto (misure 4.15, 4.16), i 51 punti da raggiungere ai fini della selezione, risulteranno dalla sommatoria dei punteggi conseguiti nelle diverse categorie di fattori di valutazione.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

I provvedimenti di concessione saranno emessi in base alle disponibilità previste in via indicativa da ciascun bando con riferimento al Piano finanziario del POR ed agli stanziamenti del bilancio regionale.

L'inclusione in graduatoria, nel caso di mancanza di risorse finanziarie, non costituisce alcun diritto per i titolari delle relative domande, che non potranno in tal caso avanzare pretese.

1.1.2 Istruttoria delle domande presentate in attuazione dei PIR

Le domande di contributo vanno presentate ai Partenariati locali competenti per territorio in plico sigillato contenente al suo interno due plichi ugualmente sigillati: il primo contenente l'istanza, il formulario, la documentazione amministrativa ed il relativo floppy-disk, e l'altro il progetto degli investimenti che si intendono realizzare. Su tutti gli anzidetti plichi vanno riportati con chiarezza la misura FEOGA di riferimento, i dati identificativi ed il domicilio del soggetto richiedente e, inoltre, sui plichi interni, anche la specificazione del contenuto di ciascuno con le indicazioni rispettive "istanza e documentazione amministrativa" e "progetto di investimento".

Il Partenariato ricevente provvederà alla protocollazione delle istanze, apponendo i relativi contrassegni (numero e data) sul plico contenente la documentazione amministrativa, che non sarà aperto, e sul frontespizio del collegato progetto, che sarà esaminato ai fini della valutazione di conformità degli investimenti previsti rispetto al tema strategico ed alle scelte di fondo del PIR di riferimento, condizione per l'inoltro del medesimo all'Amministrazione competente all'istruttoria ed all'ammissione a finanziamento.

I Soggetti Responsabili dei Partenariati Locali avranno cura di organizzare le attività di acquisizione delle domande di contributo e di esame dei progetti, osservando tra l'altro

modalità univoche e trasparenti di protocollazione e registrazione cronologica delle istanze, in ogni momento riscontrabili in sede di eventuali controlli.

I progetti per i quali l'esame di conformità al PIR sarà risultato positivo saranno muniti di apposito "visto", costituito da una dichiarazione sintetica sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto responsabile o da suo delegato, apposta sul frontespizio del progetto. Per i progetti giudicati non conformi al PIR, il Soggetto Responsabile ne darà comunicazione formale ai rispettivi titolari, a mezzo di raccomandata A.R., trattenendo i relativi atti.

Ciascun progetto munito del "visto" di conformità al PIR sarà quindi riunito al plico contenente la collegata documentazione amministrativa e trasmesso alla Provincia o al Settore Regionale competente per le fasi procedurali successive, in un unico plico contenente tutti gli atti, sul quale saranno evidenziate la Misura di riferimento, i dati identificativi del soggetto richiedente ed il Partenariato mittente. I plichi saranno trasmessi accompagnati da apposito elenco.

I proponenti dei progetti giudicati non conformi potranno presentare richiesta di riesame, con raccomandata A.R., entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione anzidetta e, nei 5 giorni successivi alla ricezione della richiesta di riesame, il Soggetto Responsabile del Partenariato assumerà le relative determinazioni. In caso di accoglimento della richiesta di riesame, il progetto, unitamente alla connessa documentazione, sarà inviato senza indugio all'Amministrazione competente per l'istruttoria con le modalità anzidette.

Va precisato che per le domande presentate a valere sulle misure "trasversali" (misure 1.3, 4.10, 4.16 e 4.17) la procedura anzidetta sarà seguita prescindendo dall'esame di conformità al PIR e quindi dall'apposizione del relativo "visto".

I Soggetti attuatori (le Province ed i Settori regionali competenti) avranno cura di organizzare le attività di ricezione, istruttoria, formazione delle graduatorie, ed emissione dei provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi, in modo da tenere distinti e riconoscibili gli atti relativi all'attuazione di ciascuno dei PIR, rispetto alle procedure seguite per le domande presentate da soggetti operanti al di fuori delle aree di riferimento dei PIR, avendo anche cura di tenere adeguata evidenza degli aspetti finanziari e contabili relativi ai 5 PIR da attuare utilizzando le risorse stanziare dal bilancio regionale, indicate nella premessa.

1.2 Obbligo di presentazione di progetti esecutivi e ricorso all'autocertificazione

Ai fini dell'ottimizzazione dei tempi di istruttoria delle pratiche è stato previsto l'obbligo della presentazione di progetti di investimento esecutivi, per i soggetti privati, e definitivi ai sensi della normativa vigente, per i soggetti pubblici. I progetti stessi devono in ogni caso essere corredati dalle autorizzazioni amministrative necessarie.

Inoltre, in linea con i principi della semplificazione del procedimento amministrativo, troveranno applicazione le norme del "Testo Unico sulla documentazione amministrativa e sulla disciplina del documento informativo (D. Leg.vo 445/2000 pubblicato nel supplemento ordinario della G. U. n. 42 del 20.02.2001).

La Regione e le Province provvederanno ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle situazioni dichiarate dai richiedenti in attuazione delle norme anzidette.

1.3 Informatizzazione dei procedimenti

Il ricorso all'informatizzazione dei procedimenti ha permesso di semplificare e sveltire gli adempimenti amministrativi, garantendo al tempo stesso uniformità e trasparenza alle attività, ed inoltre di gestire con efficienza e tempestività l'acquisizione e l'istruttoria delle domande, la formazione dei data-base, la gestione finanziaria degli interventi, il monitoraggio e controllo delle operazioni.

Il sistema informativo che supporta tutte le attività di gestione degli interventi cofinanziati dal FEOGA e dallo SFOP è stato oggetto, dal momento della sua introduzione, di un continuo sviluppo che ne ha portato l'affidabilità ad un livello elevato, come emerge dai positivi esiti dei collaudi a cui sono stati sottoposti i software che lo supportano da parte di un soggetto esperto indipendente.

Tutti i Soggetti Attuatori sono tenuti a svolgere con continuità e precisione gli adempimenti necessari al funzionamento del sistema, onde evitare cadute di efficienza che si tradurrebbero in danno per le Amministrazioni coinvolte e per i relativi responsabili.

In particolare risulta indispensabile l'immissione dei dati nel sistema da parte dei Soggetti Attuatori man mano che essi si formano.

1.4 Ricorso al conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto

Allo scopo di rendere trasparenti e documentabili le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, è stato introdotto l'obbligo, per il beneficiario, sia che si tratti di soggetto privato che di soggetto pubblico, di aprire un conto corrente bancario "dedicato" al progetto, per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie (pubbliche e private) necessarie per l'attuazione dell'iniziativa, e solo di esse.

Tale conto sarà la sede del flusso dei movimenti finanziari connessi alla realizzazione degli interventi. La documentazione relativa a tale conto corrente bancario costituirà, in particolare, la base documentale su cui effettuare accertamenti parziali durante la realizzazione degli interventi e il controllo delle spese alla chiusura del progetto.

Su tale conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi a finanziamento.

Le entrate del conto saranno costituite dalle somme accreditate dalla Regione/Provincia a fronte del contributo concesso, nonché dai mezzi propri depositati dal beneficiario. Le uscite saranno formate dal pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Il pagamento delle citate spese dovrà avvenire, tassativamente, mediante bonifico bancario ovvero a mezzo di assegno circolare non trasferibile a favore del creditore, emesso, su ordine del destinatario, dall'Istituto di credito di appoggio del conto dedicato.

Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare, il destinatario del contributo presenterà all'Istituto di Credito copia conforme della fattura da pagare, sul cui originale sarà stata apposta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal Direttore dei Lavori indicato dal destinatario - (tecnico abilitato iscritto ad un albo professionale) - attestante che *"la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa ai sensi del POR Campania 2000-2006 – Misura*"

L'Istituto di Credito darà corso al bonifico o all'emissione dell'assegno circolare, verificando che i titoli di spesa siano muniti della anzidetta dichiarazione del Direttore dei lavori e che sul conto dedicato vi sia la provvista. Nel caso in cui la disponibilità del conto sia insufficiente, per dar corso al pagamento la Banca provvederà a richiedere immediatamente al destinatario il versamento delle risorse necessarie.

Se si tratta di spese per le quali i bandi prevedono la possibilità di effettuare pagamenti per lavori in economia indicati dalla circolare del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/10630 dell'11.9.2001, sempre su certificazione del Direttore dei Lavori, l'Istituto di credito potrà effettuare pagamenti a favore del creditore medesimo, con le predette modalità (bonifico e/o assegno circolare non trasferibile).

Il Responsabile del Fondo può invitare il titolare del conto corrente a dare disposizioni alla Banca di inoltrare copia dell'estratto conto agli Uffici Regionali o Provinciali competenti a svolgere attività di controllo, ed il titolare medesimo è tenuto a provvedervi anche, nel caso, fornendone copia appositamente acquisita, munita di dichiarazione di conformità all'originale.

1.5 Accesso del richiedente alle anticipazioni sul contributo e ai finanziamenti bancari a integrazione dei mezzi propri

Il quadro normativo che disciplina l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA e dallo SFOP prevede che i destinatari degli interventi possano ricevere un contributo pubblico in conto capitale compreso fra il 40 ed il 100 % della spesa ritenuta ammissibile. Allo scopo di agevolare il destinatario nell'esecuzione degli investimenti, fermo restando che il medesimo può anticipare l'intera spesa ammessa (sempre e comunque attraverso il conto corrente dedicato) e ricevere il contributo concesso dopo il collaudo dei lavori, sono offerte le seguenti opportunità:

a – se il destinatario è un soggetto privato, può concedersi l'anticipazione del contributo pubblico nelle misure indicate ai successivi punti a) e b), che viene accreditata sull'apposito conto corrente "dedicato", acceso dal destinatario stesso presso un Istituto bancario di sua scelta, fornendone gli estremi alla Amministrazione che provvede al finanziamento (Regione/Provincia). Il destinatario può richiedere, a sua scelta, che l'anticipazione del contributo pubblico venga erogata, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria, nelle seguenti misure:

a. fino al 40% dell'ammontare del contributo concesso;

b. fino all'80% dell'ammontare del contributo concesso;

Delle modalità di erogazione delle anticipazioni anzidette, si tratterà nei paragrafi 2.1.1. – punto e) e 2.2.1.

La Regione ha messo a punto un protocollo d'intesa con gli Istituti di credito per offrire agli operatori agricoli un quadro di riferimento certo in ordine ai costi da sostenere per l'ottenimento della fideiussione, per la gestione del conto corrente "dedicato" e per l'accesso ad eventuali finanziamenti bancari fino al 40% della spesa ammessa.

b - se il beneficiario è un ente pubblico è possibile, senza necessità di garanzia fideiussoria, l'accredito di acconti del finanziamento concesso sul conto corrente bancario "dedicato", la cui funzione può essere assolta dal "sottoconto" acceso presso il Tesoriere Regionale alla stregua delle procedure seguite a norma dell'art. 11 della L.R. 51/78,

ovvero presso il Tesoriere Provinciale. Più precise indicazioni su tale procedura sono contenute nei paragrafi 2.1.2 – lettera d) e 2.2.2.

2. Iter di realizzazione degli interventi

2.1 Interventi realizzati per delega dalle Province

2.1.1. Interventi di competenza di imprenditori privati

Gli interventi di competenza di privati, le cui funzioni amministrative sono svolte per delega dalle Province, sono indicati nella Tab. 2.

L'iter procedurale di competenza delle Province per la realizzazione di tali interventi si articola nelle seguenti fasi:

- a. ricezione delle domande di finanziamento;
- b. istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze;
- c. acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse;
- d. concessione del finanziamento;
- e. eventuale anticipazione finanziaria sul contributo concesso;
- f. accertamenti parziali e finali sulle iniziative realizzate;
- g. liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai destinatari in base agli accertamenti.

a. Ricezione delle domande di finanziamento

Gli Uffici delle Province a cui i Partenariati Locali devono trasmettere le domande di contributo presentate, munite del "visto" di conformità al PIR, sono indicati nella Tabella 3.

INTERVENTI DELEGATI ALLE PROVINCE

Tab. 2 Interventi di competenza dei privati

Oggetto dell'intervento	Misura	Lettera/ Punto/Tipologia
Realizzazione di ammodernamenti strutturali nelle aziende agricole	4.8	Tutta
Acquisto di terreni agricoli e scambio di particelle nel quadro delle attività di ricomposizione fondiaria	4.10	Lettere c) e d)
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.11	Lettera b) in parte
Rifunzionalizzazione, restauro, recupero, adeguamento igienico sanitario e dei servizi di strutture edilizie rappresentative dell'architettura rurale	4.12	Lettere a), b), c), d)
Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di fabbricati aziendali da destinare all'agriturismo, ad attività artigianali e commerciali e ad attività turistiche. Sistemazioni di superfici aziendali da destinare ad attività ricreative	4.13	Tutta
Costruzione o ristrutturazione di locali per il potenziamento dell'attività turistica e dell'artigianato	4.14	Punti a1 e a2
Primo insediamento dei giovani agricoltori	4.15	Tutta
Realizzazione di imboschimenti a scopo produttivo,	4.17	Punti 1, 2, 3, 4a

miglioramento dei complessi boscati esistenti e miglioramento delle fasi di esbosco del legname		
--	--	--

TAB 3 UFFICI DELLE PROVINCE AI QUALI I PARTENARIATI LOCALI DEVONO TRASMETTERE LE ISTANZE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE IN ATTUAZIONE DEI PIR

PROVINCIA DI AVELLINO

Servizio Agricoltura

Corso Vittorio Emanuele
83100 AVELLINO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura

Rocca dei Rettori
82100 – BENEVENTO

PROVINCIA DI CASERTA

Settore Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca

Piazza Dante – Piazza Fimiani
81100 – Caserta

PROVINCIA DI NAPOLI

Direzione Agricoltura
Piazza Matteotti n.1
80133 – NAPOLI

PROVINCIA DI SALERNO

Servizio Settore Primario
Ufficio Agricoltura
Corso Garibaldi 124/2
84100 SALERNO

b. Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria sarà effettuata esaminando tutte le domande pervenute, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, del merito tecnico sulla base dei parametri tecnico economici contenuti nei bandi delle misure rispettive alle quali si fa rinvio.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà con un verbale di accertamento per ciascuna domanda esaminata.

Sulla base degli esiti dell'anzidetta istruttoria la Provincia provvederà ad approvare, entro i termini stabiliti, precisati al paragrafo 1.1.1:

- la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi;
- l'elenco delle domande istruite con esito negativo, nel quale saranno specificate le ragioni del rigetto;
- l'elenco delle domande non ammesse a valutazione, nel quale saranno specificate i motivi della non ammissione.

Le determinazioni assunte dalla Provincia saranno affisse in apposito "Albo", a disposizione del pubblico, presso i locali in cui ha sede l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura. Di tale adempimento sarà dato avviso a mezzo stampa.

Inoltre, relativamente alle domande incluse nella graduatoria di quelle ammissibili, la Provincia procederà all'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Per le domande non ammesse a valutazione o istruite con esito negativo, la Provincia provvederà, a mezzo raccomandata A/R, a darne comunicazione agli interessati i quali, entro i successivi sette giorni potranno richiedere il riesame delle domande alla Provincia competente che, entro sette giorni, si pronuncerà in merito. Le determinazioni anzidette verranno rese note mediante pubblicazione all'albo provinciale preindicatedo e con comunicazione ai ricorrenti.

c. Acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, saranno inoltrati:

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola, per gli interventi di cui alle misure:

- 4.8;
- 4.10 lettere c) e d);
- 4.11 lettera b) parte;
- 4.12 lettere a), b), c) e d);
- 4.13;
- 4.14 lettera a) punti 1 e 2;
- 4.15

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca, per gli interventi di cui alle misure:

- 4.17 tipologia 1, 2, 3 e 4a;

I Settori sopra indicati, provvederanno, con decreti dei rispettivi dirigenti, a disporre l'accreditamento delle risorse alle Province.

I provvedimenti predetti saranno trasmessi, contestualmente, ai Partenariati Locali interessati.

d. Concessione del contributo

La Provincia competente provvederà alla emanazione del formale provvedimento di concessione, nel quale si dovranno indicare gli obblighi a carico del destinatario, tra cui:

- aprire apposito conto corrente “dedicato” da utilizzare esclusivamente per la movimentazione di tutte le somme, di parte pubblica e di parte privata, necessarie alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- effettuare i pagamenti delle somme dovute per la realizzazione degli interventi unicamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile a favore del creditore a valere sull'anzidetto conto;
- fornire le informazioni inerenti l'iniziativa finanziata, riguardanti soprattutto il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario della realizzazione dell'iniziativa, con le modalità indicate dall'Amministrazione, assoggettandosi alle sanzioni che in caso di inadempienza verranno applicate.
- iniziare i lavori entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione;
- effettuare gli ordini di acquisto di macchine e attrezzature (non strettamente connesse ai lavori) entro 15 giorni dalla notifica del decreto;
- completare i lavori entro un termine (indicando la data di scadenza), determinato sulla base del cronogramma di misura contenuto nel Complemento di Programmazione;
- completare gli acquisti, non strettamente connessi ai lavori, entro un massimo di 4 mesi (indicando la data di scadenza) dalla notifica del decreto;
- non distogliere dall'uso previsto dal progetto approvato gli immobili per almeno 10 anni ed i beni mobili per almeno 5 anni dalla data dell'accertamento di regolare esecuzione dell'iniziativa provvedendo, nel periodo, alla relativa manutenzione;
- conservare, per il medesimo periodo (5 ovvero 10 anni), i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso alle agevolazioni (es: redditività, igiene e benessere degli animali ecc.);
- conservare e rendere accessibile, a richiesta dell'Amministrazione, la documentazione attinente alle spese sostenute per un periodo non inferiore a 10 anni dall'ultimazione dell'intervento;
- restituire le somme ricevute a qualsiasi titolo in conto del contributo concesso, maggiorate di interessi legali e spese e salvo il risarcimento di eventuali danni, nel caso di riduzione delle spese ammissibili apportata in sede di accertamento di regolare esecuzione delle opere realizzate, nonché nel caso di revoca del decreto di concessione, ovvero di rilevate inadempienze circa il rispetto degli impegni e obblighi assunti.

Il decreto di concessione verrà notificato al destinatario del contributo con lettera raccomandata A.R., nella quale gli sarà indicata la facoltà di richiedere un'anticipazione sul contributo concesso fornendo le relative istruzioni sulla base di quanto precisato di

seguito, nonché rivolto avvertimento secondo cui il ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti può costituire motivo per la revoca del decreto stesso.

Copia di ciascun provvedimento di concessione verrà dalla Provincia inviata al Responsabile della misura per il monitoraggio dell'intervento, nonché, per conoscenza, al Partenariato Locale interessato.

Il destinatario del decreto di concessione non può cedere ad altri il provvedimento di cui è titolare.

e. Anticipazione finanziaria sul contributo concesso (se richiesta)

A seguito di specifica richiesta formulata dal beneficiario una volta ricevuta notifica del decreto di concessione la Provincia, previa acquisizione di polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa¹, di importo corrispondente maggiorato del 10%, può concedere in alternativa:

- un'anticipazione fino al 40% dell'ammontare del contributo concesso, dando o meno la facoltà al beneficiario, una volta certificata l'avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno al 50% della prima anticipazione erogata (comprovata da documenti fiscali debitamente quietanzati, fatte salve le eccezioni previste da taluni bandi per i "pagamenti in natura"), di ottenere a domanda, un'ulteriore anticipazione sempre nella misura del 40% dell'ammontare del contributo, secondo la stessa procedura indicata per il primo acconto;
- un'anticipazione fino all'80% del contributo concesso, che sarà accreditata sul conto dedicato nel momento in cui il destinatario avrà documentato di aver depositato sul medesimo conto il 30% dell'importo totale dell'investimento ammesso.

I bandi di attuazione delle misure possono prevedere modalità particolari di erogazione delle anzidette anticipazioni.

f. Accertamenti parziali e finali

Per lo svolgimento degli accertamenti parziali o finali riguardanti gli interventi ammessi a finanziamento, la Provincia provvederà ad incaricare propri dipendenti in possesso della competenza tecnica richiesta, ovvero potrà avvalersi del personale tecnico in forza allo STAPA e STAPF previa intesa con il relativo Dirigente coordinando le attività di che trattasi secondo criteri univoci. Lo svolgimento degli accertamenti parziali o finali da parte dei funzionari tecnici della Provincia, ovvero dello STAPA e STAPF, comporterà la corresponsione della sola indennità di missione, restando escluso qualsiasi compenso di carattere professionale.

Le Province provvederanno ad organizzare le attività in modo che gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi vengano effettuati e completati anche sotto l'aspetto amministrativo entro un massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento delle richieste di collaudo.

¹ L'elenco delle Compagnie Assicuratrici abilitate al rilascio delle fidejussioni è contenuto in decreti del Ministro dell'Industria, pubblicati annualmente nella Gazzetta Ufficiale.

g. Liquidazione e pagamento dei contributi ai destinatari

Sulla base delle risultanze delle verifiche svolte, la Provincia farà luogo, entro e non oltre 30 giorni dalla data del verbale di regolare esecuzione, alla liquidazione ed al pagamento a saldo delle somme spettanti ai destinatari ovvero provvederà per il recupero di eventuali maggiori importi del contributo anticipato rispetto a quello spettante in base al collaudo finale, ovvero provvederà per la ripetizione integrale delle somme versate a titolo di anticipazione e non utilizzate o utilizzate parzialmente o in modo difforme dalle disposizioni, maggiorate di interessi legali e spese, salvo il risarcimento di eventuali danni. A tal fine sarà dato corso, se del caso, alla escussione delle polizze fideiussorie prestate a garanzia dai destinatari dei contributi.

Il provvedimento di liquidazione sarà notificato al beneficiario del contributo e contestualmente verranno svincolate le polizze fideiussorie eventualmente prestate.

Copia dei provvedimenti di liquidazione verrà inviata all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario per il monitoraggio dell'intervento, nonché, per conoscenza, al Partenariato Locale interessato.

2.1.2 Interventi di competenza dei Comuni

Gli interventi di competenza dei Comuni, le cui funzioni amministrative sono svolte per delega dalle Province, sono indicati nella Tab. 4.

L'iter procedurale relativo a tali interventi si articola nelle seguenti fasi:

- a. ricevimento delle domande di finanziamento;
- b. istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze;
- c. acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse;
- d. concessione del finanziamento, rideterminazione del contributo, liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai beneficiari.

INTERVENTI DELEGATI ALLE PROVINCE

Tab. 4 Interventi di competenza dei Comuni

Oggetto dell'intervento	Misura	Lettera/Punto/sottomisura/Tipologia
Realizzazione di opere di regimazione delle acque, di gradonamenti e successivi imboscamenti. Interventi per la riproduzione ed il soccorso della fauna selvatica	1.3	Tipologie 1 e 2
Realizzazione di infrastrutture interaziendali nell'ambito di progetti di ricomposizione fondiaria	4.10	Lettera b)
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.11	Lettere a) (secondo trattino) e b) parte
Restauro e recupero di superfici pubbliche per migliorare gli spazi di socializzazione nelle aree rurali	4.12	Lettere a), b), c), d), e)
Realizzazione di imboscamenti a scopo produttivo, miglioramento dei complessi	4.17	Tipologie 1, 2, 4a

boscati esistenti e miglioramento delle fasi di esbosco del legname		
Miglioramento delle infrastrutture rurali	4.20	Tutta

a. Ricevimento delle domande di finanziamento

Gli uffici delle Province a cui i Partenariato Locali devono trasmettere le domande presentate dai comuni sono indicati nella tabella 3.

b. Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria sarà effettuata esaminando tutte le domande pervenute, dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, del merito tecnico.

Tale istruttoria avrà luogo sulla base dei parametri tecnico economici di valutazione contenuti nei bandi delle misure ai quali si fa rimando.

L'istruttoria tecnica amministrativa si concluderà con un verbale di valutazione per ciascuna domanda esaminata.

Sulla base degli esiti dell'anzidetta istruttoria, la Provincia provvederà ad approvare entro i termini stabiliti, precisati al paragrafo 1.1.1

- la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi;
- l'elenco delle domande istruite con esito negativo, contenente le specifiche ragioni del rigetto;
- l'elenco delle domande non ammesse a valutazione, con le motivazioni della non ammissione.

Le determinazioni assunte dalla Provincia saranno affisse in apposito "Albo" a disposizione del pubblico presso i locali in cui ha sede l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura. Di tale adempimento sarà dato avviso a mezzo stampa.

Relativamente alle domande non ammesse a valutazione o istruite con esito negativo, la Provincia provvederà, a mezzo raccomandata A/R, a darne comunicazione agli interessati.

Nei successivi sette giorni dal ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno richiedere il riesame delle domande alla Provincia che, nei successivi sette giorni, si pronuncerà in merito. Le determinazioni anzidette verranno rese note mediante pubblicazione al predetto Albo e comunicazione ai ricorrenti.

c. Acquisizione dalla Regione delle risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse

I provvedimenti con i quali sono approvate le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, saranno inoltrati:

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore "Interventi sul Territorio", per gli interventi di cui alle misure:

- 4.10 lettera b);
- 4.20;

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca, per gli interventi di cui alle misure:

- 1.3 tipologia 1, 2;
- 4.17 tipologia 1, 2, 3 e 4a;

alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore "Interventi Produzione Agricola", per gli interventi di cui alle misure:

- 4.11 – lettera a) secondo trattino e lettera b) parte;
- 4.12 – lettere a), b), c), d) ed e).

I Settori sopra indicati provvederanno con decreti dirigenziali a disporre l'accreditamento delle risorse alle Province nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

I provvedimenti anzidetti saranno inviati, contestualmente, ai Partenariati Locali interessati.

d. Concessione del finanziamento, rideterminazione del contributo, liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai beneficiari finali - stazioni appaltanti

La Provincia competente provvederà all'adozione dei provvedimenti di concessione del finanziamento contenenti la condizione che la misura del contributo sarà rideterminata con successivo atto da assumere ad intervenuto espletamento della gara di appalto dei lavori.

I decreti di concessione dovranno indicare gli obblighi a carico del destinatario, tra cui:

- aprire un conto corrente dedicato sul quale transiteranno tutte le somme destinate alla realizzazione delle opere finanziate (la cui funzione può essere in alternativa svolta dal sottoconto acceso presso il tesoriere dell'Amministrazione);
- assicurare l'evidenza contabile di tutte le operazioni finanziarie effettuate per la realizzazione dell'intervento finanziato e la fascicolazione di tutti i connessi atti tecnici e amministrativi;
- fornire ogni informazione inerente l'iniziativa finanziata, in particolare riguardo al monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario della sua realizzazione, con le modalità indicate dall'Amministrazione (Regione-Provincia), assoggettandosi alle sanzioni che in caso di inadempienza verranno applicate.
- iniziare il procedimento di appalto dei lavori entro 30 giorni dalla notifica del decreto adottando le procedure accelerate previste dalla legge ;
- includere nel Capitolato Speciale di Appalto o nel contratto di appalto, da comprendere tra gli atti di gara, almeno le seguenti clausole:
 - oltre alla penale per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori, fissata in una somma giornaliera, prevedere una penale da applicare in corso d'opera, di almeno il 3% sulla differenza tra l'importo dei lavori previsto dal programma dei lavori (allegato al contratto) e l'importo dei lavori realizzati, risultante da controlli effettuati a scadenza bimestrale. Tale penale viene restituita con il SAL successivo in caso di recupero del ritardo nel bimestre seguente;
 - prevedere che la restituzione della cauzione, dopo l'ultimazione dei lavori e il collaudo, sia subordinata al rispetto da parte dell'appaltatore degli obblighi in materia di trattamento e tutela dei lavoratori e di ogni altro impegno contrattuale;

- prevedere che tutte le eventuali controversie tra ente appaltante e appaltatore vadano sottoposte alla magistratura ordinaria escludendo espressamente il giudizio arbitrale;
- completare i lavori entro il termine perentorio (espressamente indicato) determinato sulla base del cronogramma di misura contenuto nel Complemento di Programmazione;
- non distogliere le opere dall'uso previsto dal progetto e provvedere alla relativa manutenzione;
- assumere ogni eventuale onere economico necessario a completare i lavori, che sia eccedente il contributo concesso o relativo a spese delle quali l'Amministrazione finanziatrice non abbia riconosciuto l'ammissibilità ai sensi delle norme comunitarie a fondamento del POR ovvero a spese di realizzazione di interventi prescritti dall'Amministrazione stessa;
- conservare e rendere accessibile a richiesta dell'Amministrazione la documentazione attinente alle spese sostenute per un periodo non inferiore a 10 anni dall'ultimazione dell'intervento;
- restituire le somme ricevute a titolo di anticipazione e di saldo del contributo concesso, nel caso di revoca del decreto di concessione e comunque di accertate inadempienze circa il rispetto degli impegni e obblighi assunti.

Il decreto di concessione verrà notificato all'ente destinatario del contributo con lettera raccomandata A.R. nella quale sarà inserito l'avvertimento secondo cui il ritardo nell'esecuzione degli adempimenti richiesti può costituire motivo per la revoca del provvedimento.

Copia di ciascun provvedimento di concessione verrà dalla Provincia inviata al Responsabile della misura per il monitoraggio dell'intervento, nonché, per conoscenza, al Partenariato Locale interessato.

Il Comune beneficiario, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione anzidetto, provvederà ad espletare la gara di appalto dei lavori con le procedure accelerate previste dalla legge e, al suo esito, ad inviare alla Provincia il provvedimento di aggiudicazione definitiva, contenente l'indicazione del quadro economico dell'intervento rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto.

La Provincia adotterà il provvedimento di concessione del contributo come definitivamente determinato e, acquisita la dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori sottoscritta dal responsabile unico del procedimento, disporrà l'accredito del 40% dell'importo del contributo stesso. Ad avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno al 50% della predetta anticipazione (debitamente comprovata), a richiesta del Comune può essere erogata una ulteriore anticipazione pari al 40% del contributo anzidetto.

Tale seconda anticipazione, per i progetti finanziati con un contributo superiore ad 1.000.000 di euro, il cui avanzamento realizzativo corrisponda ad almeno il 90% della prima anticipazione e la cui esecuzione non registri ritardi ingiustificati e anomalie addebitabili alla stazione appaltante, può essere pari al 50% dell'importo del contributo stesso.

La Provincia provvederà alla liquidazione del saldo del contributo sulla base delle risultanze del collaudo e dell'esame della connessa documentazione amministrativa e di spesa.

I versamenti in questione verranno effettuati sull'apposito conto corrente dedicato, che può essere costituito, come detto, dal sottoconto acceso presso il proprio Tesoriere.

All'approvazione del progetto, all'esecuzione dei relativi lavori fino al collaudo, provvede ciascun Comune beneficiario sulla base delle norme di cui alla legge 109/94 testo vigente ed al DPR 554/99 testo vigente e delle eventuali specifiche conformi indicazioni della Provincia.

2.2 Interventi svolti direttamente dalla Regione

2.2.1 Interventi di competenza di privati

Gli interventi di competenza dei privati, le cui funzioni amministrative sono esercitate dalla Regione, vengono indicati nella tabella 5. L'iter amministrativo non presenta sostanziali differenze rispetto a quello descritto per gli interventi di competenza di privati svolti per delega dalle Province (punto 2.1.1. del presente documento).

INTERVENTI FINANZIATI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

Tab. 5 Interventi di competenza dei privati

Oggetto dell'intervento	Misura	Lettera/ Punto/Tipologia
Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4.9	Tutta
Incentivazione di attività turistiche ed artigianali	4.14	Tipologia b)
Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	4.18	Tutta
Commercializzazione dei prodotti di qualità	4.19	Tutta

Pertanto, per la realizzazione degli interventi di cui al presente punto, troveranno applicazione le disposizioni sopraindicate con le precisazioni che:

- i Partenariati Locali trasmetteranno le domande di finanziamento pervenute, munite del visto di conformità al PIR:

alla REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi Produzione Agricola per gli interventi di cui alle misure:

- 4.9
- 4.14 tipologia b)
- 4.19

alla REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione, informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per gli interventi di cui alle misura 4.18;

- all'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili, alla concessione del finanziamento, alla concessione e liquidazione dell'anticipazione sul contributo concesso, alla nomina dei tecnici in forza alle articolazioni dell'Area (Settori Centrali e decentrati)

incaricati degli accertamenti parziali e finali, alla liquidazione delle somme spettanti ai destinatari, si provvederà con decreto Dirigenziale. Al pagamento delle somme liquidate provvederà il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa".

- ai tecnici incaricati degli accertamenti parziali o finali di cui sopra verrà corrisposto il trattamento di missione ed il compenso per il lavoro straordinario eventualmente effettuato, restando esclusa qualsiasi forma di remunerazione di carattere professionale per l'incarico attribuito;

- i provvedimenti dirigenziali relativi all'approvazione delle graduatorie delle domande accolte e gli elenchi delle domande comunque escluse, saranno affissi in apposito "Albo" presso gli Uffici dell'Area dandone avviso a mezzo stampa;

- per le domande non accolte si provvederà, altresì, a darne comunicazione agli interessati a mezzo Raccomandata A/R, nei 7 giorni successivi al ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno richiedere il riesame delle domande al Settore competente che, nei seguenti 7 giorni, si pronuncerà in merito con determinazioni dirigenziali che saranno pubblicate all'Albo predetto e comunicate ai ricorrenti.

2.2.2. Interventi di competenza di altri Enti Pubblici (Comunità Montane, Province, Consorzi di Bonifica, Enti Parco)

Gli interventi, di competenza di Enti Pubblici, le cui funzioni amministrative sono esercitate dalla Regione sono indicati nella tabella 6.

INTERVENTI FINANZIATI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

Tab. 6 Interventi di competenza di soggetti pubblici comprensoriali

Oggetto dell'intervento	Misura	Lettera/Punto/sottomisure/Tipologie
Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali	1.3	Tipologie 1, 2 e 3
Gestione delle risorse idriche in agricoltura	1.4	Tutta
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.11	Lettera a) primo trattino
Realizzazione di itinerari rurali	4.14	Lettera a) punto 3
Interventi nelle aziende silvicole a scopo produttivo	4.17	Tipologia 4b

Per tali interventi, l'iter amministrativo non presenta sostanziali differenze rispetto a quello descritto per gli interventi di competenza dei Comuni finanziati per delega dalle Province (punto 2.1.2. del presente documento). Pertanto, per la realizzazione degli interventi di cui al presente punto troveranno applicazione le disposizioni sopraindicate con la precisazione che le domande di finanziamento presentate ai Partenariati Locali dovranno da questi essere trasmesse, munite del "visto di conformità al PIR:

alla REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste, Caccia e Pesca per gli interventi di cui alle misure:

- 1.3 tipologie 1, 2 e 3
- 4.17 tipologia 4b
- 4.21 lettera a), b) ed f)

alla REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi sul Territorio per gli interventi di cui alle misure:

- 1.4
- 4.21 lettera b)

alla REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi Produzione Agricola per gli interventi di cui alle misure:

- 4.11 lettera a) – primo trattino
- 4.14 – lettera a) – punto 3

- all'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili, alle determinazioni sui ricorsi, alla concessione del finanziamento, alla erogazione del contributo concesso si provvederà con decreti Dirigenziali;
- gli enti beneficiari del finanziamento per l'esecuzione degli interventi ammessi, daranno applicazione alle norme vigenti in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- copia dei predetti decreti sarà inviata, per conoscenza, ai Partenariati Locali interessati.

2.2.3 Interventi nel campo della formazione professionale

Il procedimento amministrativo per gli interventi previsti dalla misura 4.16 “Formazione degli operatori agricoli e forestali” si articola nelle seguenti fasi.

Programmazione degli interventi

La Giunta Regionale approva il “Programma Regionale di interventi nel campo della formazione professionale agricola a supporto delle misure P.O.R. a favore del mondo rurale” che contiene indicazioni circa le attività da svolgere direttamente a cura della Regione e quelle che possono essere affidate agli organismi specializzati operanti nel settore della formazione.

Bando di attuazione della misura

Il bando di attuazione della misura indica le modalità e le condizioni per la realizzazione degli interventi previsti dal predetto Programma, per la presentazione di candidature da parte degli organismi specializzati che intendono proporsi per la gestione di iniziative formative, e per la partecipazione ai corsi dei soggetti destinatari delle attività.

Acquisizione e valutazione delle domande

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione e Consulenza in Agricoltura provvederà all'istruttoria delle domande presentate dagli organismi specializzati.

Lo STAPA-CePICA competente per territorio riceverà e valuterà le domande di partecipazione, corredate da autocertificazione da cui risultino le generalità complete del richiedente, il titolo di studio e/o la condizione professionale e da scheda identificativa dell'azienda agricola di appartenenza.

Svolgimento dei corsi e valutazione finale

Le sedi in cui si svolgeranno le attività didattiche saranno, in via prioritaria, i Centri appositamente attivati dall'AGC Sviluppo Attività settore primario, i locali delle Sezioni decentrate dei CePICA, Enti, Istituti, Amministrazioni Pubbliche, purché intervenga espressa autorizzazione delle autorità competenti.

Le attività corsuali hanno termine, dove previsto, con un esame finale, alla presenza di una commissione nominata dai dirigenti degli STAPA-CePICA.

Alle prove finali saranno ammessi gli allievi che avranno partecipato ad almeno il 70% delle ore di insegnamento complessive previste.

3. Gestione degli interventi

Gli adempimenti relativi all'acquisizione delle domande, alla loro istruttoria, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e al pagamento delle agevolazioni ai beneficiari, sono assolti dalle Unità Operative delle Province avvalendosi dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura (STAPA) e dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali Foreste (STAPF), sulla base delle apposite convenzioni sottoscritte dal Presidente della Giunta Regionale e dai Presidenti delle Province. Non è consentito l'intervento di altre strutture o soggetti per l'assolvimento degli adempimenti precedentemente indicati.

La sovrintendenza sugli STAPA e sugli STAPF è esercitata dal Presidente della Provincia competente, o da un componente della Giunta Provinciale espressamente delegato dal Presidente.

Le Province uniformeranno le proprie attività ad un piano di lavoro annuale definito d'intesa con l'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario, in funzione delle esigenze di avanzamento fisico e finanziario del POR FEOGA.

Nel Piano di lavoro dovranno essere indicati gli obiettivi da raggiungere, la loro graduazione temporale, i carichi di lavoro inerenti ciascuna misura, i tempi entro cui gli adempimenti richiesti dall'iter amministrativo delle misure andranno assolti.

Il Piano di lavoro in argomento sarà definito attraverso apposite conferenze di servizio tenute tra la Regione, le Province e le rispettive Strutture operative coinvolte nella gestione degli interventi.

Ove gli adempimenti occorrenti per una corretta, efficace e tempestiva gestione delle misure da parte delle Province avessero luogo in modo insoddisfacente, ovvero con ritardi non compatibili con i tempi fissati dall'Autorità di Gestione per l'attuazione degli interventi, oltre all'adozione delle iniziative di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1486 del 6.4.2001 l'aliquota delle spese generali prevista per le funzioni delegate, con onere esclusivamente a carico del bilancio regionale, pari al 3% delle somme accreditate alle Province medesime, non verrà erogata fino all'attuazione degli adempimenti dovuti, salvo responsabilità che, a causa dei ritardi, abbiano causato la perdita di quote di cofinanziamento comunitario. In tal caso il contributo per le spese generali non verrà corrisposto alle Province.

4. Rendicontazione delle somme accreditate

Per i pagamenti effettuati nell'ambito della delega, le Province dovranno predisporre apposita rendicontazione con le modalità indicate dalla Regione in applicazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. L'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario predisporrà apposita modulistica onde assicurare l'uniformità necessaria dei dati da fornire agli Organi statali e comunitari.

PARTE II – BANDI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

5. Aspetti generali

L'accesso alle agevolazioni previste per la realizzazione degli interventi in precedenza illustrati avrà luogo a seguito dell'espletamento delle procedure di valutazione previste dai Bandi che regolano l'attuazione di ciascuna misura. Per ognuna di esse i Bandi precisano le condizioni soggettive ed oggettive richieste per accedervi, forniscono la descrizione degli interventi ammissibili, esplicitano gli indicatori su cui sarà formulata la valutazione e gli altri eventuali specifici aspetti che caratterizzano la misura stessa.

Per partecipare ai Bandi gli interessati dovranno utilizzare l'apposito software che può essere scaricato dal sito Web della Regione Campania all'indirizzo "www.regione.campania.it".

L'istanza ed il formulario saranno presentati su supporto magnetico (a mezzo di apposito floppy disk) e su supporto cartaceo. Il software stampa automaticamente l'istanza ed il formulario al termine dell'immissione di tutti i dati richiesti. L'istanza ed il formulario su supporto cartaceo dovranno essere sottoscritti dal richiedente. Sul floppy disk (contenente l'istanza di finanziamento ed il formulario) l'interessato, avvalendosi di apposita etichetta autoadesiva, indicherà a stampatello il proprio nome e cognome con il codice fiscale e la misura alla quale intende accedere. Il floppy disk così preparato andrà riposto in una busta con involucro protettivo su cui dovrà essere riportata la seguente dizione:

"Floppy disk" allegato all'istanza di finanziamento presentata da:

NOME E COGNOME /ENTE RICHIEDENTE _____

C.F. _____

Misura _____

Nome e cognome del Tecnico Firmatario del Progetto _____

Il fac-simile dell'istanza di finanziamento e lo schema del formulario con le relative istruzioni per la compilazione sono riportati nell'appendice.

Va specificato che il formato elettronico (floppy disk), per ragioni di ordine legale, non potrà sostituire *in toto* il formato cartaceo della domanda, e quindi, all'atto della presentazione dell'istanza, occorre consegnare contestualmente entrambi i formati.

Il richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione attestante che il contenuto del formato elettronico coincide con quello del formato cartaceo, con lo scopo di esentare

l'Amministrazione da eventuali responsabilità che dovessero derivare da una difformità di contenuti tra i due formati.